

Legapro Providenza Ranellucci e la FeralpiSalò torna a sorridere

Partita pazza al Turina: dopo tanta noia il gol del difensore-bomber
Quindi doppia espulsione per i gardesani e rigore sbagliato dalla Cremonese

FERALPISALÒ 1
CREMONESE 0

FERALPISALÒ (4-3-1-2) Branduani; Tantarini, Leonarduzzi, Ranellucci, Belfasti; Fabris (37' st Broli), Pinardi, Cavion (46' st Lonardi); Bracaletti; Abbruscato, Romero (21' st Gulin). (Proietti Gaffi, Carboni, Di Benedetto, Zerbo). All.: Scienza.

CREMONESE (4-3-3) Venturi; Marongiu (49' st Di Francesco), Gambaretti, Bassoli, Crialese; Marchi, Jadid, Palermo (32' st Moroni); Brighenti, Manaj, Kirilov (37' st Ciccone). (Galli, Lombardo, Zelenicki, Tritsa). All.: Montorfano.

Arbitro Ranaldi di Tivoli

Reti st 48' Ranellucci

Note Serata tiepida, terreno in buone condizioni, spettatori 700 circa; ammoniti Belfasti, Bracaletti, Gambaretti; espulsi Pinardi al 53' st per doppia ammonizione e Lonardi al 55' per fallo di mano in area; al 56' st Brighenti sbaglia un rigore; calci d'angolo 4-4 (4-2 per la Cremonese), recupero 0' e 13'. Dal 6' al 13' st l'arbitro rimane a terra per una distorsione alla caviglia sinistra.

SALÒ Ci sono partite che sembrano destinate a finire nella fossa comune delle gare brutte, anonime e noiose. Poi succede qualcosa. Qualcosa di imprevedibile. E ti ritrovi ad appiccicarci sopra una targhetta con scritto «storica». FeralpiSalò-Cremonese è una di queste. I verdebùl vincono. Vincono 1-0 grazie a un gol di provvidenza-Ranellucci. Che segna al 48' del secondo tempo. Che in realtà sarebbe il 41', visto che il direttore di gara Ranaldi di Tivoli, a inizio ripresa, resta a terra sette minuti con una caviglia dolorante. Il match è a un passo dall'essere sospeso, ma i massaggiatori della Feralpi lasciano il direttore di gara, che riprende a correre. Proprio Ranaldi diventa protagonista perché - mentre il cronometro galoppa ben oltre i minutaggi che siamo abituati a vedere sui campi di calcio - tira fuori due cartellini rossi. Espulsi i salodiani Pinardi e Lonardi. Quest'ultimo reo di aver bloccato con la mano un pallone che sta per infilarsi alle spalle di Branduani. Minuto cinquantacinque. FeralpiSalò in nove e rigore per la Cremonese. Dal dischetto Brighenti decide che il 19 ottobre dovrà essere ricordato come data fortunata solo negli almanacchi con la copertina verdeblù. E dagli undici metri manda alto, alto, alto. Prima ancora, tra le varie cose, è da segnalare la mancata espulsione del grigorosso Gambaretti, che cintura Abbruscato lanciato a rete.

La FeralpiSalò ritrova così una vittoria che in campionato mancava da troppo. L'ultimo successo, proprio al Turina, l'aveva firmato Alessandro Ranellucci con una doppietta che aveva rovesciato la Torres. Poi il naufragio a Venezia, la sconfitta col Como e il brodinio dello 0-0 a Bergamo con l'Albino-

Daniele Ardenghi

Fotogallery su

www.giornaledibrescia.it

GLI ALTRI GIRONI

LEGA PRO/B - Girone B

RISULTATI: Ancona-Pistoiese 0-0, Gubbio-Pontedera 0-1, Lucchese-Ascoli 0-2, Pisa-Grosseto 1-2, Prato-Spal 1-0, Reggiana-L'Aquila 1-1, San Marino-Pro Piacenza 3-0, Savona-Santarcangelo 2-0, Teramo-Carrarese 1-1, Tuttocuoio-Forlì (domani)

CLASSIFICA: Ascoli, Reggiana 16 punti; Grosseto, Pontedera, Spal, Teramo 14; Pisa, Prato, Tuttocuoio 13; L'Aquila, Pistoiese 12; Carrarese 11; Ancona 10; Forlì, Gubbio, Savona 9; San Marino, Lucchese 8; Santarcangelo 4; Pro Piacenza (-8) 2.

PROSSIMO TURNO: 26/10 Ascoli-Gubbio, Carrarese-Santarcangelo, Forlì-Lucchese, Grosseto-Spal, L'Aquila-Pisa, Pistoiese-Teramo, Pontedera-Tutto, Pro Piacenza-Savona, Reggiana-Tuttocuoio, San Marino-Ancona.

LEGA PRO/C - Girone C

RISULTATI: Benevento-Salermitana 0-0, Casertana-Barletta 2-1, Catanzaro-Ischia 2-1, Foggia-Savoia 1-0, J. Stabia-Lecce 1-1, Martina Fr.-Aversa Normanna 3-1, Matera-Cosenza 2-3, Messina-Vigor Lamezia 1-0, Paganese-Melfi 2-2, Reggina-Lupa Roma 1-1.



La notte dei «Ran»

Qui sopra lo staff della FeralpiSalò medica l'arbitro Ranaldi infortunato alla caviglia: il gioco resta fermo 7 minuti. A fine gara, durante il recupero del tempo perso, Ranellucci firma di testa il gol partita mentre Brighenti al minuto 56 manda alle stelle un calcio di rigore (foto Reporter)

LA CURIOSITÀ

Una partita che non finiva più

SALÒ Una partita infinita, un triplice fischio che non sembrava arrivare più. FeralpiSalò-Cremonese ha riservato una serie incredibile di emozioni, dal gol di Ranellucci, passando per le espulsioni di Pinardi e Lonardi, per finire con il rigore calciato alle stelle da Brighenti a pochi istanti dal triplice fischio. Ma è stata anche la partita dalla ripresa più lunga nella storia della FeralpiSalò: ben 58 minuti, considerando i sette minuti di sospensione per l'infortunio occorso al direttore di gara e i sei di ulteriore recupero.

Scoeca il 6' della ripresa quando Armando Ranaldi della sezione di Tivoli si accascia al suolo dolorante. Il direttore di gara ha subito una forte distorsione alla caviglia sinistra e fatica a reggersi in piedi. In suo soccorso arrivano però due membri dello staff tecnico verdeblù, ovvero il responsabile sanitario Alberto Gheza e il massofisioterapista Luciano Bonici, che eseguono una fasciatura a Ranaldi permettendogli di proseguire l'incontro sette minuti più tardi e di portarlo a termine regolarmente.

LEGAPRO GIRONE A

9ª GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	GF	GS
Alessandria-Pordenone 3-0	Bassano 20	9	6	2	1	19	10	
Bassano-Lumezzane 3-1	Real Vicenza 18	9	5	3	1	15	9	
FeralpiSalò-Cremonese 1-0	Como 17	9	5	2	2	15	7	
Monza-Como 2-1	Pavia 17	9	5	2	2	16	15	
Pavia-Arezzo 2-0	Monza 16	9	5	1	3	12	8	
Pro Patria-Giana Erminio 2-0	Arezzo 15	9	4	3	2	8	6	
Real Vicenza-Südtirol 1-1	Alessandria 14	9	3	5	1	15	10	
Renate-AlbinoLeffe 1-0	Torres 14	9	4	2	3	8	6	
Torres-Mantova 1-1	Novara 13	9	3	4	2	11	9	
Venezia-Novara 1-2	Renate 13	9	3	4	2	12	13	
PROSSIMO TURNO	FeralpiSalò	13	9	4	1	11	15	
VENERDI 24/10	Südtirol	12	9	3	3	12	11	
Lumezzane-Pro Patria 19.30	Giana Erminio	12	9	3	3	6	7	
SABATO 25/10	Venezia	10	9	3	1	10	11	
Pordenone-Pavia 14.30	Cremonese	9	9	2	3	4	9	
Mantova-Monza 15.00	Mantova	7	9	1	4	4	9	
Giana Erminio-Real Vicenza 16.00	Pro Patria	6	9	1	3	5	11	
Arezzo-FeralpiSalò 17.00	AlbinoLeffe	6	9	1	3	5	2	
AlbinoLeffe-Alessandria 19.30	Lumezzane	6	9	1	3	5	6	
DOMENICA 26/10	AlbinoLeffe	6	9	1	3	5	2	
Como-Renate 12.30	Pordenone	5	9	1	2	6	17	
Bassano-Torres 14.30								
Cremonese-Venezia 16.00								
Novara-Südtirol 18.00								

1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª e le 2 migliori 4ª tra i tre gironi al play-off. Dalla 16ª alla 19ª al play-out - 20ª in Serie D.

LE PAGELLE / FERALPISALÒ

BRANDUANI 6.5

Non esce - o forse non è abbastanza protetto - quando Manaj colpisce di testa da dentro l'area piccola. Rimedia compiendo un paratone. Per il resto è attento. Non prende gol da due match in campionato.

TANTARDINI 6

Nei primi minuti di gioco è uno dei verdebùl più brillanti. Si fa vedere alla conclusione e conquista una bella punizione sui 30 metri. Poi, pian piano, perde un po' di smalto.

LEONARDUZZI 6.5

C'è un momento, nella ripresa, in cui comincia a giocare volée di testa a ripetizione. La Cremonese butta palla dentro e sono tutte del capitano. Prezioso.

RANELLUCCI 7

L'uomo dei gol che pesano quintali. In area, sulle palle ferme, è meglio di un attaccante. Tempismo, potenza, precisione chirurgica. Questo, e la solidità in difesa, lo rendono sempre più un grande acquisto.

BELFASTI 5.5

Non un gran match per l'esterno sinistro, che comincia con tanti errori e cross imprecisi. Tra i meriti, tuttavia, la grande determinazione in fase di copertura mostrata nella ripresa.

FABRIS 6.5

Vittorio è il solito leone, ma per lunghi tratti di match non ha accanto la «struttura» di gioco che permette alle sue qualità di esaltarsi. Prova il gol con un diagonale dopo un bel «break», senza fortuna. È protagonista pure di un episodio dubbio: prende uno sgansone in area da Gambaretti a palla distante. Dal 37' st **BROLI (6)**, che si muove bene, anche se sciupa una bella palla in contropiede.

PINARDI 6.5

Sarebbe sette pieno. Perché ancora una volta, su punizione, scodella una palla divina (piede progettato da orologiai svizzeri). Il doppio giallo, però, è un duro colpo per la squadra. Che dovrà fare a meno di lui ad Arezzo.

CAVION 5.5

Poche idee e un poco confuse in un primo tempo in cui il suo solito apporto in termini di dinamismo e fantasia sarebbe stato utilissimo. Ripresa di sacrificio. Dal 46' st **LONGARDI (5V)**, protagonista del «fattaccio». Forse è stato spinto. Fatto sta che ha «salvato» un gol provocando un rigore che non è stato realizzato.

BRACALETTI 6

Non è molto a fuoco, ma ci sta, visto che è chiamato a districarsi tra tre ruoli: trequartista, centro-

campista esterno e ala nel 4-3-3. Lui cerca sempre di dare il suo contributo.

ABBRUSCATO 6

Offre a Romero una palla che chiedeva soltanto d'essere spinta dentro. E induce Gambaretti a un fallo da espulsione che l'arbitro non vede. Non è tanto, ma nemmeno così poco. Si getta su molti lanci dalle retrovie quando - per una questione di centimetri - sarebbe meglio che a scalare fosse Romero.

ROMERO 5.5

L'errore da due passi al 14' del primo tempo è grave. Mostra una mancanza di convinzione in zona calda che deve sparire al più presto. Resta qualche buona sponda, soprattutto in avvio di match. Dal 21' st **GULIN (6)**, che ha un buon impatto sul match.

CREMONESE

Venturi 6; Marongiu 6.5 (49' st Di Francesco sv), Gambaretti 5, Bassoli 6, Crialese 5.5; Marchi 5.5, Jadid 6, Palermo 6.5 (32' st Moroni 6); Brighenti 4.5, Manaj 6, Kirilov 5.5 (37' st Ciccone 6).

L'arbitro RANALDI 5

Complimenti per la determinazione. In sala stampa si scopre che il problema alla caviglia era piuttosto serio. Tira dritto, ma sbaglia non poco. **dar.**

Scienza: «Con questi tre punti scaviamo un solco in classifica»



Beppe Scienza gioisce braccia al cielo per la vittoria in extremis dei suoi

SALÒ Vincere così fa bene al morale. Ne è convinto Giuseppe Scienza, che si presenta per primo in sala stampa: «Il successo contro la Cremonese ci permette di creare un solco in classifica. Grande prestazione da parte della mia squadra: avevamo bisogno di una vittoria di questo tipo, soprattutto per il morale. Era la prima volta che sentivamo un po' di pressione addosso e siamo riusciti ugualmente a fare una bella partita».

Una gara decisa dagli episodi: «Ce ne sono stati vari, sia a favore sia contro. Stavolta ci è andata bene, perché Brighenti ha sbagliato il calcio di rigore, ma noi abbiamo dimostrato di crederci fino alla fine. Affrontavamo una squadra davvero molto tosta, con un attacco che mi piace molto. La mia squadra però è stata brava nel contenerlo, mettendolo sotto pressione fin dalle prime battute».

L'eroe di serata è Ranellucci: «Mi fa molto piacere che abbia segnato lui, anche perché la difesa non aveva fatto benissimo nelle ultime partite. Abbiamo scoperto un nuovo bomber e non possiamo che essere felici per questo. L'espulsione di Pinardi? Non la capisco, come anche altre decisioni del direttore di gara. Alex è andato a dividere Gulin e un avversario, perché è stato espulso? Per quanto riguarda i cori che mi hanno fatto gli ultras della Cremonese, sono molto delu-

so. Un comportamento da veri maleducati e per me inconcepibile, anche perché con la società grigoriosa mi son lasciato bene».

Il presidente Giuseppe Pasini analizza il match: «È stata una vittoria molto emozionante. Sicuramente non siamo stati belli come in altre circostanze, ma ciò che contava in questa partita era vincere, per rimanere agganccati alle squadre che ci precedono. La Cremonese mi è piaciuta, è una buona squadra e ci ha fatto tribolare molto. Nemmeno io sono contento per l'arbitraggio, ma sono convinto che nemmeno gli assistenti siano stati di grande supporto. Ora pensiamo ad Arezzo: andremo in Toscana sereni, perché mentalmente ci siamo liberati». Dall'altra parte mister Mario Montorfano è delusissimo: «Sono molto arrabbiato, perché non meritavamo assolutamente questa sconfitta. Anzi, pur dimostrando di avere qualche difetto, non abbiamo giocato peggio della FeralpiSalò. Penso che alla fine il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio. Il problema però è che ci gira tutto male. La mia panchina è a rischio? Può darsi, in queste situazioni di solito chi paga è il mister. Si sono ripetuti degli errori già commessi in passato, ma lavorando nella maniera giusta possiamo migliorarci».

Enrico Passerini

Il cannoniere improvvisato svela «Il gol? È uno schema che proviamo»

FERALPISALÒ Ancora lui. Il protagonista assoluto dell'incredibile successo dei gardesani sulla Cremonese è Alessandro Ranellucci, autore della rete rete stagionale dopo la doppietta rifilata alla Torres: «È davvero molto bello vincere così. Non mi era mai capitato di segnare tanto. Sono diventato un bomber? Non credo, ma fa comunque piacere trovare la via del gol in qualche circostanza. L'importante però era vincere e mettere in cascina questi tre punti».

Un gol che arriva grazie ad uno schema: «Devo ringraziare due miei compagni: il primo è Pinardi, che mi ha praticamente messo sulla testa quel pallone, il secondo è Abbruscato, che ha fatto blocco permettendomi di colpire di testa indisturbato. È una situazione che proviamo spesso in allenamento».

Il peggior in campo è stato l'arbitro: «Ha sbagliato praticamente tutto. Il fallo di Gulin da cui è nata la punizione che ha portato al penalty non c'era. Il tocco di mano di Lonardi è stato causato da una spinta irregolare di un giocatore avversario. L'espulsione di Pinardi è stata troppo affrettata, mentre c'è stato anche un fallo assurdo su Abbruscato che sarebbe dovuto costare il rosso ad un difensore grigorioso, invece il direttore di gara non ha nemmeno fischiato... Peggio di così non poteva proprio fare. La sospensione del match per sette minuti? Ci ha fatto male, è stato come vivere l'interval-



La felicità di Ranellucci a fine gara

lo, quando ci scarichiamo mentalmente». Ottima anche la prestazione di Paolo Branduani: «Meritavamo questa vittoria. Secondo me il vero protagonista del nostro successo è stato Lonardi - scherza il numero uno gardesano -, ha fatto una parata che ci ha permesso di conquistare i tre punti. Brighenti ha poi calcato il penalty alle stelle. Ma il pareggio a parer mio non sarebbe stato giusto, perché noi abbiamo fatto meglio. Le mie parate? Sono stato anche fortunato, ma se non subiamo gol da tre partite (compresa la gara di Coppa con il Südtirol, ndr) significa che siamo sulla buona strada. **epas**